

da abrizzoweb.it

L'AQUILA: BLITZ NOTTURNO, LIBERO PROSPERINO. LA VICENDA DEL CANE FA IL GIRO DI MEZZA ITALIA



L'AQUILA - Con un blitz notturno nel canile di Bazzano ignoti hanno liberato Prosperino, noto cane di quartiere del centro storico aquilano la cui cattura da parte del personale del servizio veterinario della Asl aveva generato una vera e propria insurrezione.

Lo apprende *AbruzzoWeb* da fonti comunali.

Dalle prime informazioni, il commando è penetrato nella struttura e ha forzato la gabbia dov'era l'animale, allontanandosi indisturbato.

Al momento di Prosperino si sono perse le tracce.

Nei giorni scorsi dopo la cattura c'era stata la mobilitazione sul web da parte di esponenti politici e cittadini comuni, con l'invio di comunicati stampa e email alle redazioni.

A questo giornale il responsabile del servizio veterinario della Asl, **Pierluigi Imperiale**, aveva detto che il cane era stato catturato "per aver mostrato un atteggiamento aggressivo", anche se, aveva ammesso, "non ci sono stati episodi". (*alb.or.*)

I MESSAGGI DALL'ITALIA

Intanto la vicenda di Prosperino ha fatto il giro dell'Italia.

Il sindaco dell'Aquila, **Massimo Cialente**, e il direttore dell'Azienda sanitaria, **Giancarlo Silveri**, sono stati inondati di messaggi provenienti da tutte le parti del Paese, alcuni ignari del fatto che il cane è tornato in libertà.

IL "CERCAPADRONE" DI MILANO

"Egregio sindaco dell'Aquila, con la presente Le inviamo la richiesta di liberazione del cane Prosperino, invitandoLa a dare seguito alla volontà dei suoi cittadini e ad emettere un'ordinanza per il suo rilascio".

Lo scrive **Patrizia Cami**, presidente della onlus "Il cercapadrone" di Milano, associazione di tutela degli animali.

"Altresì - prosegue la Cami - inviatiamo la stampa locale a occuparsi del caso in oggetto".

"In attesa di un suo gentile riscontro - conclude - porgo distinti saluti".

FABRIZIA BIANCHI DI ROMA

"Si chiede la liberazione del cane Prosperino mediante ordinanza di liberazione immediata. Si chiede inoltre la spiegazione ai cittadini aquilani di tale provvedimento ingiusto", dice la dottoressa **Fabrizia Bianchi** di Roma rivolgendosi al manager della Asl provinciale dell'Aquila, Giancarlo Silveri.

"Si riportano di seguito le osservazioni dei suddetti cittadini che chiedono a tutti gli italiani di intervenire per risolvere con urgenza questo problema - prosegue - Se questo cane non è pericoloso ed è accudito dai cittadini non si capisce la ragione di questa decisione. Si chiede un cortese cenno di riscontro".

SONIA FERRACCINI DELLA PROVINCIA DI VARESE

"Buongiorno, vorrei sapere come mai il dottor **Pierluigi Imperiale**, dopo la conferma in appello della condanna per aver soppresso nove cuccioli inermi e abbandonati si occupa ancora di randagismo... inammissibile...", si chiede **Sonia Ferracini**, di Cassano Magnago (Varese).

FABRIZIO CONTESI

"Caro sindaco dell'Aquila, lei si rifiuta di liberare Prosperino come sarebbe in sua facoltà di fare. Lei ha assecondato le ossessioni intolleranti di uno che chiamare signore non si può, tale Umberto Villante, che abita alla Fontana luminosa e che non vuole i cani di quartiere sotto casa sua. Senza tenere minimamente in conto che centinaia e centinaia di persone questi cani li amano e li vogliono. Che questi cani alla fontana Luminosa ci stanno da prima di lui. Che sono anche loro un patrimonio della nostra città".

Lo afferma **Fabrizio Contesi**.

"Lei sostiene che Prosperino deve essere adottato, ma Prosperino è già stato adottato: da tutta la città e da lei che lo ha riconosciuto cane di quartiere. Lo lasci libero subito, lo lasci tornare a noi, ai suoi amici, ai suoi luoghi cari e alla sua compagna Key da cui è inseparabile", prosegue.

"Poi, noi animalisti che conosciamo bene i cani e ci occupiamo quotidianamente di loro, valuteremo la possibilità di trovarne un'adozione per questa coppia di cani. Non è facile per un cane ormai quasi anziano riadattarsi a una vita diversa. La cosa migliore - propone Contesi - sarebbe che il Comune provvedesse a una sistemazione dignitosa per tutti i cani del centro storico, come imporrebbe il buon senso e un briciolo di sensibilità, oltre che la legge, che nello stato di abbandono della nostra città hanno dovuto condividere la pensilina dell'autobus in cui dormivano di notte con gli anziani che in quella pensilina ci vanno a giocare a carte di giorno".

"Come mai il dottor **Pierluigi Imperiale** - è la domanda che ribadisce anche Contesi - dopo la conferma in appello della condanna per aver soppresso nove cuccioli inermi e abbandonati si occupa ancora di randagismo?".

MARIA SIMONETTA PAVAN DI MILANO

"I cani dell'Aquila, diventati dopo il terremoto simboli e mascotte della città, sono ormai conosciutissimi e amati".

Così **Simonetta Pavan**, di Milano.

"Sono stati sterilizzati dalla Asl, vengono giornalmente accuditi da molte persone e sono stati riconosciuti dal sindaco cani di quartiere sulla base di un regolamento comunale adottato anni fa - spiega - metterli in canile ora equivarrebbe a decretarne una morte lenta".

"Come mai il dottor **Pierluigi Imperiale**, dopo la conferma in appello della condanna per aver soppresso nove cuccioli inermi e abbandonati si occupa ancora di randagismo?", di nuovo la domanda che ricorre.

"Quali motivazioni, cui i volontari non possano porre rimedio, sostengono questa barbara scelta?", conclude la Pavan.

da laquilablog.it

L'Aquila: si mobilita l'Italia per Prosperino.

Abruzzoweb annuncia la liberazione

12 marzo 2012



Abruzzoweb ha annunciato la liberazione di Prosperino nel canile di Bazzano, con un blitz nella notte, a opera di sconosciuti.

Sono continuati comunque gli appelli al Sindaco per la liberazione di Prosperino, il cane di quartiere, rinchiuso nel canile sanitario della Asl. Dopo l'appello di molti aquilani e della volontaria di Rieti, oggi arriva l'appello della dott.ssa Bianchi di Roma e dell'Associazione Il Cercapadrone Onlus.

Al Sindaco

Al Dott. Silveri

Si chiede la liberazione del cane Prosperino mediante ordinanza di liberazione immediata. Si chiede inoltre la spiegazione ai cittadini Aquilani di tale provvedimento ingiusto. Si riportano di seguito le osservazioni dei suddetti cittadini che chiedono a tutti gli Italiani di intervenire per risolvere con urgenza questo problema. Se questo cane non è pericoloso ed è accudito dai cittadini non si capisce la ragione di questa decisione. Si chiede un cortese cenno di riscontro.

Dott.ssa Fabrizia Bianchi

ROMA

Nonostante gli sforzi dei volontari che da oltre 3 giorni non dormono più, nonostante lo sdegno e la mobilitazione dei cittadini aquilani, nonostante la solidarietà di tutta Italia, il Sindaco dell'Aquila rimane della sua posizione di avallare l'azione arbitraria del Dott. Imperiale che, ricordiamo, anni orsono, ha soppresso 9 cuccioli di due mesi, inermi e innocenti, con la stessa, identica motivazione, con cui ha proceduto all'indebita cattura di Prosperino ossia che erano pericolosi, azione per la quale sia lui che il suo collaboratore sono stati condannati in due gradi di giudizio. Inoltre, da più di un anno, l'unico a lamentare la presenza dei cani alla Fontana Luminosa, è un nuovo abitante della zona il quale ha sempre avuto udienza e considerazione, a differenza nostra che non siamo stati nè contattati (seppur tra le associazioni animaliste referenti dei cani) nè presi in considerazione dal Sindaco che, oltre a mostrare una grande incoerenza, sta dando esempio di come un'amministrazione comunale ha orecchie solo per ascoltare l'intolleranza di un unico cittadino privilegiato mentre ignora la voce di centinaia di cittadini onesti e tolleranti. Intanto, il povero Prosperino, è ancora in canile e la sua compagnuccia Key è rimasta da sola ad aspettarlo. Noi vi chiediamo di aiutarci a combattere questa battaglia, affinché la figura del cane di quartiere ritrovi la sua legalità e dignità e affinché un povero cane, anziano e inerme, assolutamente non "leader" e per nulla aggressivo possa ricongiungersi con la sua compagna per godersi il sole primaverile, sdraiato nel Parco Castello che è la sua casa ed è la casa di tutti gli aquilani e non il regno di un signorotto di quartiere.

Egregio Sindaco di l'Aquila,

con la presente Le inviamo la richiesta di liberazione del cane Prosperino, invitandoLa a dare seguito alla volontà dei suoi cittadini e ad emettere un'ordinanza per il suo rilascio.

Altresì, invitiamo la stampa locale ad occuparsi del caso in oggetto.

In attesa di un Suo gentile riscontro, porgo distinti saluti

Patrizia Cami

Presidente

Il Cercapadrone Onlus